

## ...Le patate son buone se fatte bollire... (...i ball i'è bonn da fa büi..)

L'animosità e le polemiche sistematicamente veicolate per ostacolare il progetto di recupero della trincea ferroviaria e l'insediamento del Campus Supsi a Massagno, oltre che confondere e disturbare la nostra cittadinanza circa preoccupanti voci (del tutto inveritiere ed ingiustificate!) relative a strade a forte traffico, terribili espropri, future edificazioni con impressionanti indici di sfruttamento e conseguente... **DEMOLIZIONE DELL'ORATORIO DELLA MADONNA DELLA SALUTE...** (la fantasia di alcuni nostri concittadini non ha più limiti ormai!), hanno anche il malcelato obiettivo di diffondere dubbi e diffidenza nei confronti del Municipio e del Consiglio Comunale di Massagno in vista delle ormai prossime votazioni comunali.

Per ora sull'operato delle nostre istanze, piuttosto che i veleni di certi, garantiscono in maniera inequivocabile le due successive decisioni del Consiglio di Stato e del Tribunale Amministrativo relative ai ricorsi interposti da alcuni cittadini, rimandati perentoriamente al mittente. A fronte di tali premesse ed in attesa di confrontarsi con la volontà popolare circa i destini del referendum e dell'iniziativa nel frattempo promossi, a chi scrive preme, oltretutto in questo finale di legislatura, richiamare l'attenzione della nostra cittadinanza a tutto quanto si è prodotto e promosso in questi quattro anni a Massagno. Per far questo mi affido alle conclusioni del recente MM del Preventivo 2012 del Comune in cui il Municipio segnala come "...fatto salvo per gli studi pianificatori relativi al recupero dei sedimenti della trincea FFS che attualmente risultano essere ulteriormente bloccati per le vicende ampiamente descritte e note al presente Consiglio, il documento di preventivo per questo prossimo 2012 conferma che tutta una serie di propositi ed obiettivi annunciati in capo alla presente legislatura prendono ulteriormente corpo, concretizzandosi sia nelle loro fasi attuative che nelle loro impostazioni di studio preventivo o pianificatorio..."

Scorrendo il Preventivo 2012 e facendo mente locale a quanto finora consolidato in questi tre anni e mezzo, mi piace sottolineare che, nonostante il lungo ed estenuante "dibattito" sulla trincea, a Massagno:



“I risultati ottenuti durante la legislatura vanno ben oltre al lungo ed estenuante “dibattito” sulla trincea,,

- è iniziato il cantiere di **ristrutturazione delle scuole di Nosedo**, relativamente alla sua prima fase del corpo aule (investimento 15 milioni di franchi), mentre è di prossima presentazione la richiesta di credito per la seconda fase relativa alle strutture sportive e mensa scolastica (probabili ulteriori 13 mio chf);
- insieme al Municipio di Savosa si sta allestendo uno studio di fattibilità ai fini di un adeguato **potenziamento del centro Valgersa**, comprensivo della possibilità di utilizzazione della piscina anche nel periodo invernale;
- nel corso del 2012 inizieranno e si concluderanno i lavori di **ristrutturazione dell'attuale Casa Comunale** per la sicurezza dell'edificio e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- si è conclusa la progettazione della **pianificazione futura del cimitero comunale**, la cui prima fase relativa ai nuovi loculi è di prossima costruzione, così come il progetto delle future camere mortuarie, previste in sostituzione dell'attuale edificio posto nell'angolo nord ovest del sedime, ha conseguito la licenza edilizia;
- con la **sistemazione di via Motta** il territorio comunale, oltre che risolvere importanti problemi viari, ha potuto riappropriarsi di uno spazio a fruizione pubblica particolarmente apprezzato e sempre più teatro di numerose manifestazioni pubbliche che animano la vita del Comune;
- si è concluso il concorso per l'**attribuzione del sedime ex Lepori** e prossimamente il Consiglio Comunale si pronuncerà sul relativo Messaggio Municipale che, con un'entrata per le casse comunali di oltre 3 milioni, prevede di mettere a disposizione dei nostri anziani e nelle immediate adiacenze

continua a pag. 2

- de "il Girasole" ben 24 appartamenti protetti ed a pigione moderata;
- in attesa dell'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate, sono di prossima conclusione i progetti esecutivi del **nuovo assetto di Via San Gottardo**, con la tanto attesa regolamentazione pedonale di via Selva e conseguente recupero dell'oratorio di Sant'Antonio e del nucleo di Gerso;
- nell'ambito delle **collaborazioni intercomunali** il nostro Comune è particolarmente attivo su più fronti, da cui emergono i significativi risultati per una maggior e miglior utilizzazione del Centro Sportivo Valgersa esteso ai differenti Comuni vicini ad una tassa di chf 2.00 per abitante;
- lo stesso dicasi per la **Casa montana del Roseto** che, attraverso collaborazioni con numerosi Comuni di tutto il Cantone, registra una presenza di allievi di oltre 1'000 unità all'anno;
- con la recente nomina del nuovo Comandante Nicola Poretti si è formalmente conclusa la fase di **consolidamento del nuovo corpo di polizia Ceresio Nord**, esteso ai Comuni di Savosa, Porza e Canobbio, con sede centrale in via San Gottardo a Massagno;
- Massagno, con i Comuni di Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Lamone, Origgio, Porza, Savosa e Vezia, conferma anche per il prossimo 2012 la **manifestazione "Scollinando"**, intesa a promuovere le qualità del territorio della collina residenziale che si sviluppa a nord di Lugano;
- il progetto di ristrutturazione di Casa Pasquè ha permesso al Comune di dotarsi di **spazi espositivi idonei all'allestimento di mostre** di particolare rilievo ormai entrate a far parte della vita massagnese, oltre che rappresentare per la nostra popolazione una struttura comunitaria e ricreativa particolarmente apprezzata;
- con **"Tutti i colori del Giallo"** in maniera ricorrente Massagno si profila a livello cantonale attraverso una manifestazione di richiamo che gode dei favori di un pubblico fedele ed affezionato;
- grazie all'attenzione ed alla disponibilità del Municipio anche la struttura del **Cinema Lux**, seppur con i limiti funzionali ormai evidenti, determina un'offerta, oltre che per la popolazione massagnese e le nostre associazioni, di interesse regionale;

## “Concretezza e progettualità in favore della popolazione di Massagno,,

Quanto fin qui evidenziato, e volutamente limitato a quelli che io considero essere i progetti più importanti, si inserisce in un tessuto sociale attivo e propositivo, all'immagine delle nostre numerose società ed associazioni attive sul territorio che, da sempre oggetto di particolare attenzione da parte del Municipio, proprio nel corso di questi ultimi anni hanno potuto festeggiare con la nostra gente importanti ricorrenze attraverso manifestazioni che hanno determinato significative occasioni di aggregazione.

A questo si aggiungono **finanze solide** e consolidate con il significativo risultato di mantenere inalterato, nonostante i cospicui investimenti e le sempre più difficili condizioni congiunturali, il **moltiplicatore d'imposta all'aliquota del 72.5%** a garanzia di tutta una serie di numerose prestazioni sociali di alta qualità, a favore delle fasce di popolazione maggiormente sensibili.

Recita ancora il Preventivo 2012 del Comune "...Il patto di legislatura stabilito all'inizio del presente quadriennio poteva sembrare ambizioso e di difficile raggiungimento, ritenuti oltretutto i sopraggiunti cambiamenti di una situazione economica che nel tempo si è viepiù deteriorata, determinando i preoccupanti scenari con cui oggi ci dobbiamo gioco forza confrontare. Nonostante tali difficili premesse e constatate le conferme del documento qui in esame, lo scrivente Municipio ha buona ragione di ritenere, e non senza una malcelata soddisfazione, di essere riuscito nell'intento di **garantire a Massagno ulteriore stabilità economica, tranquillità sociale e attiva progettualità ai sensi di un futuro di soddisfazione per la nostra gente...**"

Tutto questo, sottolineo io a titolo personale, all'immagine di un Municipio compatto e coeso che, nella sua operatività decisionale, ha potuto godere del sostegno di un dialogo stretto, costruttivo e costante con ampie fasce del Consiglio Comunale (non tutte, purtroppo!).

Mio nonno, nel suo pragmatismo di saggio amministratore comunale di un tempo, mi insegnava che, in politica, spesso "...i ball i'è bonn da fa bui...". Oggi, confrontati con questo bilancio di legislatura, nella lingua di Dante potrebbe suonare più o meno così: "...le patate son buone se fatte bollire...".

Arch. Giovanni Bruschetti,  
Sindaco

# Appello a chi sta a cuore il futuro di Massagno, oltre gli steccati politici!

## Nuove sfide per Massagno

Il futuro prossimo venturo porta con sé alcune sfide fondamentali per Massagno e la sua già ottima qualità di vita. Penso alla riqualifica della trincea ferroviaria o alla Via San Gottardo, vere e proprie ferite nel cuore di Massagno. Si tratta di opportunità che presentano oggettivamente un alto grado di complessità perché implicano la presenza di una moltitudine di attori interessati: oltre ai Comuni vicini, il Cantone, enti pubblici, enti regionali e, evidentemente, il Cittadino che, in ultima istanza, è colui che, per lo meno in Svizzera, ha ancora la voce in capitolo su tutte le decisioni finali.

Queste sfide non sono comparabili a quelle di un Comune come tanti altri in Ticino con lo stesso numero di abitanti o la stessa superficie, ma riflettono le particolarità di un Comune con un'altissima densità di popolazione, forse la più alta in Svizzera, posto ai margini dell'agglomerato urbano di Lugano, al crocevia di due importanti vie di traffico (Via Besso e Via San Gottardo) e in prossimità dell'entrata dell'autostrada che determina un impatto ambientale non indifferente.

## Nuove responsabilità per le forze politiche

Queste sfide chiamano le forze politiche e i cittadini alla responsabilità di partecipare in maniera costruttiva alle scelte del Comune. L'atteggiamento positivo non significa totale e supina accondiscendenza verso le proposte del Municipio, ma la capacità di considerare un interesse comune che prevalga sugli interessi di parte e di esprimere le proprie comprensibili e legittime posizioni senza con ciò ostacolare, con strategie dilatorie, argomenti fuorvianti e falsi e l'utilizzo strumentale dei diritti popolari, la presa di decisione e la loro realizzazione. Per questo mi permetto di sottolineare l'ottima collaborazione tra il Partito popolare democratico di Massagno, il Partito liberale-radical e la Lega dei Ticinesi. Ciascuna con la propria specificità e le proprie priorità, queste forze politiche hanno dimostrato di voler contribuire fattivamente al benessere del Comune. Penso, in particolare, all'intenzione del Municipio (all'unanimità) e del Consiglio comunale di rivalorizzare la Trincea ferroviaria e iniziare a progettare, con Lugano, un nuovo piano

regolatore che preveda, da un lato la copertura della Trincea e, dall'altro, l'insediamento del Campus della SUPSI, il tutto in collaborazione con le FFS (proprietarie dei sedimi), del Cantone e della Commissione regionale dei trasporti.



“Sfide importanti ci attendono per migliorare la qualità di vita a Massagno,,

## L'ostruzionismo del fronte rosso-verde

Altre forze politiche, il fronte rosso-verde (ad esclusione dei municipali PS che dimostrano un atteggiamento molto costruttivo) hanno optato per una politica ostruzionista con l'obiettivo malcelato di guadagnare qualche consenso. Cito tre esempi emblematici:

- La ristrutturazione delle scuole elementari (credito totale – in due tappe – di 30 milioni di franchi con la volontà di non aumentare il moltiplicatore): la rappresentante del PS, nel suo intervento in Consiglio comunale, per cercare di motivare il voto contrario del suo gruppo, è riuscita persino a lamentarsi che le future aule scolastiche saranno troppo grandi rispetto ai requisiti minimi, sottolineo minimi, previsti dal Cantone!
- L'adesione all'Ente regionale di sviluppo del Luganese: il PS è riuscito a bocciare la partecipazione di Massagno quando questo Ente non può che portare benefici economici e sociali anche a Massagno.

- Il credito per progettare la copertura della trincea:

si, parliamo proprio di un credito per iniziare a progettare e non di un piano fatto e finito e pronto ad essere realizzato, con una superstrada a quattro corsie e l'esproprio di intere parcelle come se fossimo in pieno regime stalinista! Ebbene il fronte rosso-verde è riuscito a votare contro un semplice credito di progettazione autoproclamandosi così salvatori di Massagno da mostruosità frutto della... pura fantasia!

## E... che fa terra bruciata

Arrampicarsi sui vetri pur di votare contro è esattamente quello che i cittadini non vogliono. I cittadini non vogliono che

- le proposte siano bocciate solo perché vengono da quella persona, di quel partito che non è il tuo;
- ogni argomento sia buono pur di bloccare, ostacolare,

continua a pag. 4

segue da pag. 3

impedire;

- vengano continuamente avanzate proposte impossibili da realizzare.

Come nel caso dell'iniziativa per il così detto "Parco Genzana". I promotori articolano slogan perentori: Sì alla copertura della trincea, al Campus universitario, all'inizio pianificazione entro 1 anno. La conseguenza è lì da vedere: terra bruciata. La SUPSI se ne va prima ancora di essere arrivata perché l'iniziativa, a detta del suo Presidente, è chiaramente incompatibile con l'insediamento del Campus universitario. Inoltre scatena le bramosie di Comuni come Paradiso pronti a "rubare" a Massagno (loro dicono "attirare") il Campus universitario facendo leva sul fatto che "Paradiso è un piccolo Comune dinamico che già in passato ha dimostrato di sapere decidere in fretta" (CdT dell'11.11.2011). Senza contare che ogni riferimento alle modalità di finanziamento è... puramente casuale!

**Uniamo le forze, premiamo la responsabilità e costruiamo insieme il nostro futuro!**

False promesse e silenzi non casuali che lasciano l'amaro in bocca perché imbrogliono gli onesti cittadini di Massagno e mortificano quella ragionevolezza e quel buon senso che, al di là dei partiti di appartenenza, da sempre, accomuna e caratterizza la sua cittadinanza e l'azione dei suoi amministratori comunali.

Mi appello quindi a tutti coloro che hanno veramente a cuore la qualità di vita a Massagno e il suo sviluppo sostenibile e in tempi non... biblici: uniamo le forze, premiamo la responsabilità e costruiamo insieme il nostro futuro!

Alessandro Simoneschi,  
Presidente PPD di Massagno

## **La scuola: persone, infrastrutture e palestra di vita**

**D**al punto di vista scolastico il Comune di Massagno presenta una situazione invidiabile: in pratica tutte le scuole obbligatorie sono sul nostro territorio, a due passi da casa, e a poche centinaia di metri ecco, a Savosa, anche il liceo.

Dunque tutti i giovani dai 2 ai 19 anni possono trovare una adeguata soluzione ai propri piani di formazione e studio per la propria crescita. Le infrastrutture però da sole non bastano: queste vanno «animate» da insegnanti bravi e professionali.

Noi a Massagno, mi si conceda un orgoglio da capo dicastero educazione, siamo ben messi: il Municipio, anche e soprattutto attraverso il nostro Partito, ha sempre avuto un'attenzione particolare nei confronti dell'istituzione scolastica, da sempre all'avanguardia nel panorama pedagogico cantonale.



Questo è anche un motivo che ha indotto l'esecutivo a voler investire una somma ingente nella ristrutturazione delle scuole di Nosedo, un edificio che da 40 anni è presente armoniosamente al centro del territorio e nel cuore della nostra comunità. Una risposta alle mutate esigenze pedagogico-didattiche (con aule più grandi da poter mettere a disposizione dei nostri allievi), ai bisogni di aggregazione e di formazione culturale della popolazione (una rinnovata aula magna e la biblioteca comunale) e alle necessità sportive e di spazi multiuso (la doppia palestra), non senza dimenticare un'esigenza sociale sempre più richiesta dalle famiglie, ovvero la mensa.

I lavori del corpo aule, già approvati sia dall'esecutivo come anche dal Consiglio Comunale, sono iniziati e con la prima tappa si sta mettendo mano alle aule a sud, quelle che danno su Via Madonna della Salute. Certo non sono mancati gli effetti collaterali (si pensi

agli inevitabili inconvenienti che ogni cantiere comporta) ma va detto e sottolineato che tutto ha trovato svolgimento nel migliore dei modi, con gli insegnanti e le loro classi che antepongono l'entusiasmo per la nuova scuola agli inevitabili contrattempi. Dunque un ottimo inizio per le nostre scuole comunali, che si trovano anche a gestire in aula magna tre spazi particolarissimi nell'ambito di progetto all'avanguardia di "team teaching": due aule piccole ed un'aulona in grado di riunire tutti i 52 allievi di seconda elementare. Una situazione logistica che l'anno scorso ha favorito l'attuazione di un progetto, «Le città immaginarie», che è già diventato argomento di corsi di aggiornamento, nel circondario scolastico regionale come al DFA (ex Scuola Magistrale).

I lavori non hanno comunque ridimensionato o cancellato i servizi extra-scolastici come pure il doposcuola, introdotto negli scorsi anni per aiutare le famiglie confrontate con questa esigenza.

Anche nel settore medio la scuola è molto attiva e propositiva. Nel 2012 verranno inoltre festeggiati i 30 anni di apertura della scuola media a Massagno, in principio come sottosedede di Savosa e poi

“ Nel 2012  
verranno  
festeggiati  
i 30 anni di  
apertura della  
scuola media a  
Massagno,,

diventata autonoma dal 1984. Per degnamente sottolineare la ricorrenza nell'edificio scolastico di Cabione (precedente sede delle scuole elementari di Massagno), sono previsti diversi e variegati momenti di festeggiamento e di riflessione, con mostra e attività che coinvolgeranno gli allievi nel corso del prossimo anno.

Per i più piccoli da quest'anno l'asilo nido, per volontà del Municipio, ha raddoppiato gli orari di apertura e per quattro giorni la settimana due maestre ricevono i bambini che ancora non accedono alla scuola dell'infanzia; si tratta di importanti momenti di socializzazione che non tralasciano l'aspetto educativo.

Infine non va nemmeno dimenticata la proficua collaborazione con l'Assemblea dei genitori dell'istituto scolastico comunale, ciliagina sulla torta di una scuola viva e di qualità in modo da esser palestra di vita, obiettivi dell'autorità comunale per permettere ai nostri allievi di crescere e formarsi nel miglior modo possibile.

Giovanni Pozzi,  
Municipale



Posa della prima pietra della ristrutturazione delle scuole elementari, avvenuta il 9 settembre 2011 alla presenza delle autorità e con grande partecipazione di genitori e di bambini festanti.

## Democrazia oggi a Massagno

**H**o terminato il mio mandato quale presidente del Consiglio Comunale di Massagno con il seguente breve discorso.

“Care colleghe e cari colleghi, signori municipali, signor segretario nonché presenti tutti...

permettetemi due parole di ringraziamento per avermi concesso l'onore di assumere questa carica e di fare questa arricchente esperienza. Non è stato facile, dato il mio carattere, mantenermi estraneo alle discussioni nel dirigere le sedute, mi scuso per non aver saputo evitare di lasciarmi coinvolgere e soprattutto, come mi è stato fatto notare, per il tono che forse per l'abitudine di rivolgermi ad adolescenti, in questo consesso poteva suonare poco rispettoso.

Vi assicuro che, anche quando l'interesse suscitato dall'argomento mi spinge a partecipare con passione al dibattito, ho chiaro che noi qui trattiamo di argomenti suscettibili di opinioni e punti di vista diversi, che vanno dibattuti anche appassionatamente, ma sempre alla ricerca della soluzione migliore per la comunità che siamo chiamati a rappresentare.

Una regola fondamentale della democrazia, che malgrado i suoi limiti è pur sempre il miglior modo di governare trovato fin ora dall'uomo, “regola fondamentale” dicevo è non solamente il rispetto delle opinioni altrui (conseguenza del rispetto per le persone) ma anche il rispetto, a dibattito concluso, per l'opinione della maggioranza, nella speranza che questa sia effettivamente corrispondente al meglio per il bene comune. Il tempo e la storia saranno poi giudici, che concedono comunque sempre possibilità di recupero per soluzioni che si dovessero rivelare meno efficaci del prospettato.

Con l'augurio che si possa continuare a dibattere con passione a testimonianza del nostro impegno per la cosa pubblica, ma sempre con rispetto per le persone, le opinioni e le regole della nostra democrazia, rinnovo il mio ringraziamento e cedo posto e compito, non facile ma gratificante, al neo eletto presidente augurandogli buon lavoro.”

A quanto brevemente pronunciato, per non tediare i lettori, mi permetto qui aggiungere che purtroppo anche Massagno non sembrerebbe immune dal deteriorarsi del clima politico. Stiamo assistendo ad un passaggio dalla discussione dei singoli oggetti, con le normali divergenze di opinioni, ad una discussione a volte preconcepita sulle opinioni personali. Questo trasforma i dibattiti in un muro contro muro, che non solo non permette di approfondire, ma porta ad una difesa a oltranza delle proprie posizioni a volte ideologizzate, senza possibilità di trovare quelle soluzioni intermedie che spesso rappresentano non solo il risultato del buon dibattito politico, ma anche la risposta più efficace alle esigenze della nostra comunità.

Visioni diverse diventano complementari solo quando si è disposti ad ascoltare le opinioni altrui e a mettere in discussione le proprie senza pregiudizi. Quando invece si pensa di usare la tribuna politica per il lancio esclusivo delle proprie indiscutibili opinioni, come la storia dell'ormai passato secolo insegna, si cade nel totalitarismo, con conseguenze nefaste anche per la semplice ministoria del nostro comune.

Al momento non saprei come riuscire a trovare il modo di far fare a tutti un passo indietro per ritrovare quella serenità di giudizio che rispetti le persone e permetta di ragionare e discutere con l'unico obiettivo della ricerca della soluzione migliore. Questo infatti sarà possibile solo qualora ognuno di noi sia disposto ad una personale autocritica che permetta il ritorno al rispetto reciproco, vedendo nell'altro non un avversario da sconfiggere, ma una persona con opinioni diverse da prendere in considerazione. Aiutati dal fatto che la legislatura sta per terminare e che quindi sarebbe possibile una ripartenza con rinnovato spirito auguro a tutti un buon Natale ed un sereno 2012.

Buone Feste

Mario Asioli,  
Consigliere comunale



“Vi è necessità di un dibattito senza pregiudizi, in risposta alle esigenze della comunità,,

# Rielezione trionfale al Consiglio degli Stati del nostro concittadino Filippo Lombardi

**F**ilippo Lombardi, cittadino di Massagno, è stato rieletto con oltre 48'000 voti in qualità di membro del Consiglio degli Stati in rappresentanza, insieme a Fabio Abate, del Cantone Ticino. Nel 2013 verrà eletto alla Presidenza della Camera alta dando così ulteriore lustro al nostro Cantone e portando così nuovamente un ticinese, dopo la presidenza nel 2008/2009 del Consiglio nazionale di Chiara Simoneschi-Cortesi, ai massimi vertici della Confederazione. Filippo Lombardi ha raggiunto a Massagno il 57% dei consensi raccogliendo un ampio e corale consenso che onora la locale sezione PPD dimostrando quanto questo Partito sia radicato e presente nella realtà massagnese. Il suo nome si unisce all'ampia schiera di illustri politici massagnesi dal grande spessore politico che nel tempo hanno rappresentato Massagno con particolare distinzione di meriti nelle istituzioni cantonali e federali.

**Bollettino:** A nome della cittadinanza di Massagno desideriamo in primo luogo complimentarci per la bellissima votazione che ci onora e ci motiva in vista delle prossime elezioni comunali. Cosa significa per Filippo Lombardi presentarsi davanti ai propri colleghi del Consiglio degli Stati con un appoggio così importante da parte del Popolo ticinese?

*Filippo Lombardi:* In primo luogo un GRAZIE grande grande a tutti gli elettori di Massagno che – al di là delle frontiere di partito – mi hanno fatto davvero molto piacere con il loro massiccio sostegno. I 48'18 voti raccolti – un record cantonale – non sono passati inosservati oltre S. Gottardo e in particolare presso i colleghi in Parlamento, che ora più che mai mi vedono come il punto di riferimento del Ticino intero. Questa soddisfazione costituisce però anche un forte impegno a tener alta la bandiera cantonale in tutte le occasioni.

**B:** La prossima legislatura rappresenta un'ulteriore sfida per la governabilità del nostro Paese. Al contrario del Canton Ticino, a livello federale i partiti di centro si sono rafforzati anche se con una maggiore frammentazione dei consensi (vedi avanzata del PBD e dei verdi liberali). Quali sono i suoi sentimenti per la prossima

legislatura e, in particolare, per l'equilibrio della rappresentanza in Consiglio federale? Prevarrà un concetto di concordanza matematica oppure le forze politiche condivideranno un minimo comune denominatore politico?

*FL:* Difficile fare previsioni prima di aver visto all'opera i nuovi colleghi ed i nuovi gruppi parlamentari, compreso il mio... Istintivamente ho l'impressione che questo "rafforzamento frammentato del centro" renderà parecchio più complesso il lavoro sotto la cupola federale. Molto dipenderà dalle persone, dai capigruppo e dai presidenti di partito: se la volontà di collaborare sarà superiore alle ambizioni personali e alla tendenza nevrotica a profilarsi su tutto e su niente, avremo comunque alla fine dei risultati più equilibrati. In caso contrario avremo parecchie situazioni di stallo, votazioni contraddittorie, piccoli ricatti e ripicche... Il primo banco di prova lo vedremo certo il 14 dicembre con l'elezione al Consiglio federale, che si presenta per ora molto aperta!



“La Presidenza degli Stati comporta molte responsabilità nel funzionamento corretto dell'Assemblea Federale,,

**B:** Dopo 25 anni dall'ultima Presidenza ticinese (l'ultima fu quella di Franco Masoni nel 1987 /1988), nel 2013 verrà chiamato a dirigere i lavori del Consiglio degli Stati in un momento in cui, verosimilmente, non vi sarà ancora un Consigliere federale ticinese. Qual è lo stato della coesione nazionale e quali saranno le sue priorità in questo ambito? La sua carica è puramente simbolica oppure permette di migliorare realmente la comprensione e la coesione nazionale?

*FL:* La domanda è mal posta: la Presidenza degli Stati comporta molte responsabilità nel funzionamento corretto dell'Assemblea federale nel suo insieme, come pure numerosi compiti rappresentativi in patria e all'estero. Per quanto riguarda la coesione nazionale ha principalmente valore di simbolo, ma i simboli sono importanti per l'uomo e per la comunità: non di solo pane vive

*l'uomo! Un Presidente degli Stati può sicuramente usare questa posizione di prestigio per richiamare con forza i Confederati al valore del plurilinguismo, all'importanza dell'italianità nella Confederazione, al rispetto dovuto alle minoranze e alle regioni periferiche. Il Consiglio degli Stati è di per sé il primo garante del federalismo in Svizzera.*

continua a pag. 8

**B:** Anche a livello federale, al di là degli schieramenti partitici, fondamentale è la capacità di dialogo tra colleghi e di convergenza su singole proposte. Nella sua attività sotto la Cupola si è particolarmente distinto nella sua veste di tessitore di alleanze e di politico credibile, preparato e capace di convincere con solide argomentazioni. Come giudica l'attività del fronte rosso-verde a Massagno, tesa ad ogni mente a screditare le istituzioni comunali con false argomentazioni e ad ostacolare iniziative di portata cantonale come ad esempio la copertura della trincea ferroviaria e la creazione del Campus universitario della SUPSI ?

**FL:** Agli Stati più che in qualunque altro consesso politico in Svizzera si argomenta con la sostanza e senza schieramenti ideologici, cercando di costruire il consenso e non la contrapposizione. In

*questo senso il tentativo di chiudere la porta ad un progetto così importante per Massagno, per il Luganese, per la nostra scuola e per l'intero Ticino, mi pare incomprensibile e mosso da pure ragioni ideologico-partitiche che non dovrebbero trovar credito presso i cittadini che vogliono davvero costruire il futuro e il BENE Comune!*

**B:** Presto sarà Natale e quell'aria di festa e di attesa pervaderà le nostre case. Qual'è il suo augurio e il suo saluto alle famiglie Massagnesi ?

**FL:** *Chiaramente l'augurio di un Santo Natale, fatto di serenità e di festa, nella gioia di una comunità che in questi momenti sa sempre unirsi, mantenere una propria forte identità e tradizione di amicizia, cristiana e umana.*

## Considerazioni sulla Trincea

**C**ontributo redatto in risposta all'articolo apparso sul Corriere del Ticino del 5 ottobre 2011 sotto la denominazione "L'opinione di Marco Sailer" e dal titolo "Massagno atteniamoci ai fatti".

Quali presidenti uscente ed entrante del Consiglio comunale (CC) di Massagno al momento della discussione sulla Convenzione per la realizzazione di un piano regolatore intercomunale nel comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno ci sentiamo in dovere di esprimere alcune precisazioni sul contenuto di tale articolo. Non intendiamo certo contestare quella che più che un'opinione sembra ormai essere diventata una fissazione, ma il recente articolo dell'ingegner Marco Sailer, già Municipale socialista di Massagno, apparso sul CdT ed inerente a quelli che lui pretende essere "i fatti" relativi al progetto di Campus Universitario della SUPSI sui terreni della trincea di Massagno, ci impongono una doverosa quanto tempestiva presa di posizione.

Da troppo tempo ormai Sailer veicola il fantasma di una strada, a forte traffico e di raccordo tra la Stazione e l'autostrada, che MAI e poi MAI è stata sancita da alcuna approvazione di nessun consiglio comunale né di Lugano, né di Massagno. Analogamente fantasiose e del tutto altrettanto inveritiere sono poi tutte le interpretazioni che Sailer continua a voler determinare al MASTERPLAN Città Alta da lui citato quale documento pianificatorio vincolante e, soprattutto approvato (???) dai

Consigli Comunali di Lugano e di Massagno. Queste precisazioni emergono chiaramente dai Messaggi Municipali licenziati all'unanimità dai Municipi di Massagno e di Lugano ed approvati a larghissima maggioranza dal CC di Massagno ed all'unanimità con un astenuto dal CC di Lugano, oltre che, soprattutto, dalle due decisioni ai ricorsi interposti da alcuni cittadini di Massagno (tra cui l'articolista opinionista) prima al Consiglio di Stato e poi al Tribunale amministrativo che, bocciando i ricorsi, hanno così statuito:

*"Emerge in maniera chiara che il Consiglio comunale di Massagno ha adottato la convenzione [...] con conoscenza di causa, sulla base di una documentazione completa ed al termine di un dibattito plenario nel corso del quale ogni consigliere ha potuto porre domande e ricevere informazioni dettagliate su quanto messo in votazione. Sia dal MM no. 2112 che dalla documentazione allegata allo stesso (in particolare la convenzione e il Masterplan che - giova sottolineare già a questo momento - deve essere inteso unicamente quale studio di base e non come strumento pianificatorio ai sensi della LPT e della LALPT) traspaiono infatti in maniera chiara e completa quelli che sono gli indirizzi che le autorità comunali di Massagno e di Lugano intendono approfondire per poi giungere all'allestimento e all'adozione di un Piano regolatore intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno (TriMa)" (decisione del Consiglio di Stato, consid. C).*

*“Nel caso concreto, attraverso la deliberazione impugnata il consiglio comunale non ha adottato un piano regolatore, ma unicamente una convenzione relativa al suo allestimento. Pertanto, tutte le censure sollevate dagli insorgenti che riguardano tematiche pianificatorie sono improponibili in questa procedura. In ogni caso, la convenzione **non contiene elementi pianificatori vincolanti** proprio a seguito della sua modifica operata dal legislativo in sede di deliberazione, attraverso la quale la portata cogente dell’impegno scaturente dall’art. 5.5, ossia la messa in atto da parte degli organi comunali dei principi sanciti dall’art. 2 e in particolare 2.2 della convenzione, **non ha per effetto di assumere i contenuti del masterplan**” (decisione del TRAM consid. 3.2).*

*“In definitiva, come rettamente individuato dal Governo, il municipio ha compiutamente ragguagliato il consiglio comunale su tutti gli elementi necessari per la deliberazione” (ibidem, consid. 4.3).*

Queste citazioni sono riprese integralmente dal Messaggio Municipale recentemente approvato dal Consiglio Comunale di

Massagno e che qualsiasi cittadino di Massagno può verificare.

Il consiglio comunale ha quindi votato a favore di una progettazione che, una volta effettuata, potrà essere valutata e discussa da tutta la popolazione.

Così facendo crediamo di aver risposto in maniera circostanziata, e comprovata dai fatti svoltisi nell’ambito dei lavori del Legislativo che abbiamo diretto e che continua a credere di operare nell’interesse del Comune.

Questo per evitare dubbi e paure che potrebbero diffondersi nella popolazione massagnese, magari compromettendo la possibilità di realizzare il Campus SUPSI sulla trincea di proprietà delle FFS, prima ancora che si inizi a progettare. Sono in gioco i destini futuri di una importante zona del nostro Comune, che verranno ampiamente comunicati e discussi non appena saranno conosciuti i reali intenti ed i relativi progetti.

Prof. Mario Asioli, già Presidente e  
Danilo Gianinazzi, Presidente  
Consiglio comunale di Massagno

## Trincea e muri a Massagno

“Iniziativa Parco Genzana. 1) Copertura trincea ferroviaria, 2) Parco pubblico sulla trincea, 3) Campus universitario SUPSI e 4) Inizio pianificazione entro 1 anno.” Questi sono gli obiettivi menzionati dagli iniziativaisti/referendisti sul loro striscione per la raccolta firme in occasione delle recenti elezioni federali.

Ora, i primi tre sono gli stessi, precisi, identici obiettivi che il Municipio di Massagno sta cercando invano di realizzare. La sola differenza, sta nei tempi: senza i due ricorsi, promossi dagli iniziativaisti stessi ed entrambi chiaramente respinti sia dal Consiglio di Stato sia dal Tribunale amministrativo, la pianificazione sarebbe già iniziata da almeno un anno e senza iniziativa/referendum potrebbe partire immediatamente.

Al contrario, fra un anno il Cantone, la SUPSI e la città di Lugano - interlocutori locali di Massagno per questo progetto - si saranno defilati e soprattutto le FFS - proprietarie del sedime della trincea - avranno dirottato i cospicui investimenti a disposizione verso

altre località fuori del Ticino, e per legge saranno obbligate a costruire i famigerati ripari fonici, due muri alti oltre due metri di qua e di là della trincea che dividerebbero ancora di più il nostro Comune. Massagno si ritroverà da solo con la sua ferita ancora da rimarginare. È questa la soluzione che volete, care e cari Massagnesi? E poi, chi pagherà il Parco Genzana? Chi riporterà la SUPSI a Massagno?

A proposito: non essendo potuta partire la pianificazione, non esiste logicamente ancora nessun progetto e di conseguenza nemmeno la “superstrada a 4 corsie” paventata dagli iniziativaisti che collega la stazione all’autostrada e che viene spacciata per definitiva. Con un progetto in mano si potrebbe finalmente cominciare a discutere di un progetto concreto e reale! Questi sono fatti che ogni cittadino può controllare con facilità, tutto il resto sono soltanto supposizioni e congetture.

Franco Locatelli,  
Consigliere comunale

# L'attività del PPD di Massagno... in immagini!



La Festa di Fine Estate (2 settembre, Centro Sportivo Valgersa)



In corsa verso Berna. a sinistra, pranzo a favore di Filippo Lombardi (9 ottobre, Grotto Valletta). A destra, si festeggia la brillante rielezione di Filippo Lombardi, qui insieme al Presidente cantonale Giovanni Jelmini e ad Alessandro Simoneschi (20 novembre, Palazzo dei Congressi).

## *Il Cantiere delle scuole comunali*



## *Quota Statutaria e contributo di sostegno 2012*

Care Amiche e cari Amici,

Gradiremmo innanzitutto ringraziare vivamente tutti coloro che recentemente hanno sostenuto finanziariamente l'attività della sezione.

Siamo coscienti del fatto che in un momento di grave crisi economica è più difficile contribuire al sostegno dell'attività politica in quanto ci sono sicuramente altre priorità.

Ciò nonostante ci permettiamo richiamare la quota statutaria per l'anno 2012 di almeno CHF 20.00 e la possibilità di versare un contributo di sostegno (bollettino sul retro).

Grazie di cuore a tutti quanti vorranno sostenere questo nostro appello.

 **SEZIONE  
DI  
MASSAGNO**

